

MOZIONE

"Opération Papyrus": da tentare anche in Ticino!

del 12 marzo 2018

Secondo una recente ricerca scientifica¹ della Segreteria di Stato della migrazione (SEM), in Svizzera sono presenti circa 75'000 *sans-papiers*. Per il Ticino le stime variano da 300 a 800 persone.

Queste persone, che vivono senza documenti e senza diritti, sono attive soprattutto nei settori quali l'economia domestica, l'edilizia e la ristorazione, dove il lavoro nero e il dumping salariale sono particolarmente diffusi.

Il Consiglio di Stato ginevrino ha lanciato un anno fa un programma pilota con l'accordo del Dipartimento federale di giustizia e polizia (DFGP) e della SEM, denominato "Opération Papyrus" per la regolarizzazione delle persone prive di permessi di soggiorno².

Secondo questo progetto, può fare richiesta di regolarizzazione chi vive da almeno 10 anni in Svizzera (5 anni per famiglie con bambini), è sufficientemente integrato (conoscenze linguistiche) e contro cui non pendono precedenti penali o precetti esecutivi. Non si tratta quindi di una regolarizzazione collettiva.

Nel febbraio 2017 abbiamo chiesto al Consiglio di Stato (interrogazione n. 49.17, di Gina La Mantia e Carlo Lepori) se non ritenesse utile anche per il Ticino un modello di regolarizzazione simile dei *sans-papiers*. Specialmente per la lotta al lavoro nero e al *dumping* salariale.

Nella sua risposta del 16 maggio 2017, il Consiglio di Stato riteneva «*che l'adesione al progetto pilota sperimentale del Canton Ginevra mal si adatta alla nostra realtà*» e che «*preferisce attendere l'esito del progetto ginevrino*», privilegiando altre vie, sia per i casi di rigore, sia per la lotta al lavoro nero.

I primi risultati dell'operazione Papyrus sono stati presentati a fine febbraio dal Consigliere di Stato ginevrino Pierre Maudet e da Mario Gattiker, direttore del SEM: «*Papyrus è un progetto a favore dell'interesse generale; permette alle persone di uscire dalla clandestinità e offre un mezzo di lotta contro il lavoro nero*».³ In un anno è stata regolarizzata la situazione di 1'093 persone, tra cui 244 famiglie, di cui 374 adulti e 412 bambini. Questo è un risultato importante per la vita di questi bambini, quando a livello federale si tende a mettere in dubbio il loro diritto all'istruzione e anche le aperture alla formazione professionale a loro rivolte non sembrano funzionare (cfr. interrogazione Giso).

Per questi motivi, ai sensi dell'art. 105 LGC, proponiamo che il Consiglio di Stato chieda alla SEM di poter realizzare anche in Ticino un progetto Papyrus, prevendendo pure le misure di accompagnamento ritenute necessarie.

Gina La Mantia e Carlo Lepori

¹ https://www.sem.admin.ch/dam/data/sem/internationales/illegale-migration/sans_papiers/ber-sanspapiers-2015-d.pdf.

² <https://www.ge.ch/document/brochure-papyrus/telecharger>.

³ Tribune de Genève; <https://www.tdg.ch/geneve/actu-genevoise/papyrus-deja-permis-regulariser-1093-clandestins/story/23942930>.